

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

Il Revisore unico dei conti dell'Istituto "Costante Gris" – I.P.A.B., con sede in Via Torni n. 51 a Mogliano Veneto (TV), nominato con Decreto n. 6 del 05/02/2020 notificato il 27/02/2020 in persona del sottoscritto dott. Umberto Romano, con la presente relazione:

- Vista la Delibera di Giunta della Regione Veneto n. 780 del 21/05/2013, che ha attuato le disposizioni in materia di contabilità delle IPAB previste dall'art. 8 della Legge Regionale n. 43 del 23/11/2012;
- Visto il Regolamento di Contabilità dell'Istituto Gris, adottato con Decreto n. 180 del 23/12/2013, che, ai sensi del suddetto art. 8, a decorrere dal 01/01/2014, ha adottato il sistema di contabilità di tipo economico-patrimoniale basato sui principi e criteri contabili del codice civile, sui principi contabili nazionali formulati dall'OIC e sul principio contabile n. 1 per gli Enti non profit elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore;
- Viste le "Linee Guida per il controllo interno delle Ipab del Veneto" pubblicate in data 10/12/2012 dal Consiglio Regionale del Veneto – Direzione attività ispettiva e vigilanza settore socio-sanitario;

Formula il Parere sul bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2019

Composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e Relazione del Commissario Regionale Straordinario.

Si precisa altresì che:

- con deliberazione n. 1268 del 22 luglio 2014 la Giunta Regionale ha nominato un Commissario Straordinario, in persona del dott. Stefano Guerra, al fine di dare impulso al procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento, ex L. 27 gennaio 2012, n. 3, intrapreso dall'ente, nonché al fine di mantenere e sviluppare le attività socio – sanitarie e sociali da erogare a favore della popolazione del territorio;
- in data 19 marzo 2015 l'Istituto Costante Gris, ha depositato una proposta di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della Legge 27 gennaio 2012 n. 3;
- con decreto del 19 maggio 2015 il Tribunale di Treviso ha dichiarato aperta la procedura di composizione della crisi e ha disposto, ai sensi dell'art. 10, comma 2 lett. c) L. 3/2012, il divieto di avviare e/o proseguire azioni esecutive nei confronti del Gris;
- in data 4 luglio 2015 l'Istituto Costante Gris ha integrato/modificato la Proposta, sulla base della transazione nel frattempo raggiunta con la creditrice Siram S.p.A. che, in data 13 maggio 2015, aveva iscritto ipoteca giudiziale sugli immobili dell'Ente;

- con decreto del 9 dicembre 2015 il Tribunale di Treviso ha omologato l'accordo di composizione della crisi;
- avverso tale decreto è stato proposto reclamo ed il Tribunale di Treviso, con il decreto n. 2511 del 12 maggio 2016, ha dichiarato la Proposta inammissibile per l'assenza, in capo all'Istituto Costante Gris, del presupposto soggettivo di ammissibilità alla procedura di cui alla L. 3/2012;
- avverso il Decreto emesso in sede di reclamo, l'Istituto Costante Gris ha proposto ricorso in Cassazione ex art. 111 Cost. Il relativo procedimento è iscritto al R.G. 14992/16 e le parti sono in attesa della fissazione dell'udienza per la relativa discussione;

Nelle more del ricorso in Cassazione, oggi ancora pendente, la gestione dell'Istituto ha continuato ad essere concepita come un'entità giuridica unica ma suddivisa in due distinti ambiti: (i) uno liquidatorio (c.d. "Gestione Liquidatoria") comprendente tutti gli assests attivi non strumentali destinati al soddisfacimento del ceto creditorio e tutti i debiti e passività maturati sino alla data di presentazione della proposta ex L. 3/2012, (come meglio specificato nella predetta proposta di accordo depositata dall'ente nelle date del 19/3/2015 – 04/07/2015); (ii) uno corrente (c.d. "Gestione Corrente") relativo alla prosecuzione dell'attività istituzionale dell'ente di erogazione dei servizi socio sanitari e sociali comprendente gli assets strumentali alla predetta attività.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le relative responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il Revisore è indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il Revisore ritiene quindi di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Responsabilità del Commissario Regionale Straordinario

Il Commissario Regionale Straordinario è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Commissario Regionale Straordinario è altresì responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del Revisore

Gli obiettivi del Revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il loro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Commissario Regionale Straordinario, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Commissario Regionale Straordinario del presupposto della continuità aziendale per quanto riguarda l'"Azienda Corrente" e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;

- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Dati contabili bilancio al 31/12/2019

Il Revisore Unico ha svolto l'analisi dei dati contabili del bilancio di esercizio al 31/12/2019, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, accompagnato dalla Relazione del Commissario Regionale Straordinario, che riflettono la situazione economico-patrimoniale dell'Ente, sia consolidata, che derivante dalla Gestione Corrente e dalla Gestione Liquidatoria.

Detto bilancio è riassunto, per macro voci, nel prospetto che segue:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	<i>Esercizio 2019 Gestione liquidatoria</i>	<i>Esercizio 2019 Gestione corrente</i>	<i>Esercizio 2019 Consolidato</i>	<i>Esercizio 2018 Consolidato</i>
A) Quote associative ancora da versare	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	27.352.092,67	4.972.922,28	32.325.014,95	32.424.185,62
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.715.618,54	3.941.923,53	6.327.874,20	5.695.235,30
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00	1.056,00	1.056,00	30.200,64
TOTALE ATTIVO	31.067.711,21	8.915.901,81	38.653.945,15	38.149.621,56

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	1.169.732,15	5.128.046,28	6.297.778,43	6.272.593,56
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	4.181.387,41	465.536,79	4.646.924,20	4.756.779,36
C) TFR	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	25.716.591,65	3.216.678,82	27.603.602,60	27.006.742,21
E) RATEI E RISCONTI	0,00	105.639,92	105.639,92	113.506,43
TOTALE PASSIVO	31.067.711,21	8.915.901,81	38.653.945,15	38.149.621,56

CONTO ECONOMICO

	<i>Esercizio 2019 Gestione liquidatoria</i>	<i>Esercizio 2019 Gestione corrente</i>	<i>Esercizio 2019 Consolidato</i>	<i>Esercizio 2018 Consolidato</i>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.660,00	6.400.393,33	6.403.053,33	6.448.031,46
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	123.863,96	6.124.764,78	6.248.628,74	6.245.963,30
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	-121.203,96	275.628,55	154.424,59	202.068,16
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.544,95	-1.076,40	1.468,55	13.636,77
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-118.659,01	274.552,15	155.893,14	215.704,93
Imposte sul reddito dell'esercizio	18.337,11	265.732,10	284.069,21	295.064,71
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-136.996,12	8.820,05	-128.176,07	-79.359,78

I crediti/debiti esistenti tra la Gestione Corrente e la Gestione Liquidatoria, vengono elisi ai fini dell'esposizione nel bilancio c.d. "consolidato". Tali operazioni si riferiscono principalmente ad incassi o pagamenti effettuati dalla Gestione Corrente, di spettanza della gestione liquidatoria, in quanto di competenza del periodo ante 18/03/2015. L'effetto di tale circostanza è sinteticamente descritto nei prospetti che seguono:

CREDITI GESTIONE LIQUIDATORIA

	<i>Esercizio 2019 Gestione liquidatoria</i>	<i>Elisioni con gestione corrente</i>	<i>Saldo rettificato</i>
1) Crediti v/utenti clienti	165.754,11	0,00	165.754,11
2) Crediti v/enti pubblici	4.630.754,37	0,00	4.630.754,37
Fondo svalutazione crediti	-4.536.755,57	0,00	-4.536.755,57
3) crediti vs imprese controllate/collegate	0,00	0,00	0,00
4) Crediti tributari	61.964,06	0,00	61.964,06
5) Crediti per imposte anticipate	0,00	0,00	0,00
6) Crediti v/altri	1.370.452,70	-1.329.667,87	40.784,83
TOTALE CREDITI Gestione Liquidatoria	1.692.169,67	-1.329.667,87	362.501,80

DEBITI GESTIONE CORRENTE

	<i>Esercizio 2019</i> <i>Gestione corrente</i>	<i>Elisioni con</i> <i>gestione liquidatoria</i>	<i>Saldo rettificato</i>
1) Debiti v/banche	0,00	0,00	0,00
2) Debiti v/enti pubblici	0,00	0,00	0,00
3) Debiti v/altri finanziatori	0,00	0,00	0,00
4) Debiti v/imprese controll/coll.	0,00	0,00	0,00
5) Acconti	9.334,72	0,00	9.334,72
6) Deviti v/fornitori	791.917,19	0,00	791.917,19
7) Debiti tributari	485.602,32	0,00	485.602,32
8) Debiti Vs. Ist. Prev. E sic.	546.426,32	0,00	546.426,32
9) Altri debiti	1.383.398,27	-1.329.667,87	53.730,40
TOTALE DEBITI Gestione Corrente	3.216.678,82	-1.329.667,87	1.887.010,95

Richiami di informativa

Si richiama l'attenzione sulla nota riportata in apposita sezione del Decreto del Commissario Regionale Straordinario, n. 57 del 30/06/2020, in cui lo stesso da atto, tra le altre, che: *"La gestione dell'emergenza Covid-19 dal mese di marzo ha pesantemente occupato gli uffici amministrativi nella risoluzione di problemi legati alle contingenze organizzative. Ciò ha causato un ingente dispendio di energie e risorse che, insieme ai disagi del lavoro da casa, non ha reso possibile l'approvazione del bilancio 2019 entro il termine del 30 aprile"* e ancora successivamente *"la necessità di elaborare un unico fascicolo di bilancio distinguendo le risultanze contabili della gestione corrente da quelle dell'esecuzione della liquidazione, ha contribuito allo slittamento dei termini di approvazione degli atti di bilancio, poiché ancora in corso di perfezionamento i controlli legati all'attività di riparto espletata dalla c.d. Azienda Liquidazione nel corso dell'esercizio"*.

Si richiama altresì l'attenzione su quanto indicato dal Commissario sulla propria relazione emessa ex art. 8 L.R. 43/2012 all'ultimo paragrafo intitolato *"Avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2019 e l'evoluzione prevedibile della gestione"*. In particolare il Commissario evidenzia come l'emergenza sanitaria in atto è verosimile che possa comportare un impatto negativo sull'andamento economico e finanziario dell'ente.

Osservazioni

L'art 15 del Regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con decreto del Commissario Straordinario Regionale n. 180 del 23.12.2013, prevede che: *"il bilancio di esercizio è sottoposto almeno 20 gg prima della data*

fissata per la riunione del Consiglio di Amministrazione, ai Revisori dei Conti che redigono apposita relazione secondo i corretti principi di revisione...

La relazione va depositata presso la sede dell'IPAB Istituto Costante Gris almeno 7 gg. prima della data fissata per la riunione del Consiglio di Amministrazione "

Si invita l'Ente, per il futuro, al rispetto del predetto termine onde consentire all'organo di Revisione di disporre del tempo necessario all'espletamento delle proprie funzioni con particolare riferimento alla redazione della relazione sul bilancio d'esercizio.

Conclusioni

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio il Revisore unico può pertanto affermare che:

- Le poste di bilancio sono state valutate con prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività corrente, tenuto conto della pendenza del ricorso in Cassazione avverso la sentenza del 12/05/2016 del Tribunale di Treviso che ha accolto l'opposizione di alcuni creditori e rigettato il decreto di omologa relativo alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex art. 8 e SS. L. 3/2012;
- I criteri utilizzati per la valutazione del bilancio sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 C.c.;
- I costi ed i ricavi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della competenza temporale;
- La Nota Integrativa, predisposta dal Commissario Regionale Straordinario, è stata redatta ai sensi degli art. 2423 e SS. c.c.

Considerato tutto quanto sopra esposto, il Revisore Unico esprime

Parere favorevole

All'approvazione del bilancio chiuso il 31/12/2019 così come redatto dal Commissario Regionale Straordinario.

Letto, confermato e sottoscritto.

Mogliano Veneto, 30 giugno 2020

Il Revisore Unico dei conti

Dott. Umberto Romano



